

Scuola secondaria di primo grado

Guardati allo specchio: porta la lettura dentro di te

Silvia Pognante

Connection

Si dice che nel mondo ci siano almeno 7 persone identiche a *ognuno* di noi. Sette persone con lo stesso taglio di occhi, la stessa forma del viso, lo stesso naso a patata, a punta o ingobbito.

Non lo sapevate? Ne siete rimasti sorpresi?

Beh, all'inizio la cosa aveva colpito anche me poi ho pensato che le mie sosia a spasso per il mondo, di simile a me hanno solo l'involucro, quindi non mi rispecchiano e io non le rispecchio in ciò che è essenziale.

Ciò che invece mi fa venir la pelle d'oca ogni volta che ci penso – e che mi fa anche amare la lettura – è che nel mondo ci sono milioni di libri in cui posso rispecchiarmi e riconoscermi, che raccontano di me, che sembrano conoscermi o che sembrano sapere esattamente ciò che ho vissuto o sto vivendo.

Non vi è mai successo di leggere un libro e di pensare: "Hey! Cavoli! Potrei benissimo essere uno dei personaggi di questa storia!"

Teaching point

Un bravo lettore è quasi sempre in grado di specchiarsi in un libro. A volte lo fa in modo spontaneo, immediato, altre volte invece ha bisogno di più tempo e riflessione per riconoscersi in ciò che legge.

Oggi ci alleneremo nuovamente a ragionare su ciò che un libro ci dice e a specchiarci nelle sue pagine. Lo abbiamo già fatto – ma senza dircelo esplicitamente – cercando di comprendere il tipo di relazione/rapporto tra i due protagonisti de *Le regole dell'estate*. In quel caso abbiamo ragionato partendo da immagini. Oggi le nostre riflessioni prenderanno vita a partire dalle parole.

Bene. Primo (possibile) specchio: il titolo del libro

10 minuti di discussione

Le regole dell'estate

Già qui le cose da dire sono tantissime.

Iniziamo a discuterne insieme. È anche un buon modo per iniziare ad allenarvi a parlare di libri perché tra un mesetto partiremo con i primi gruppi di lettura!

Come cosa c'è da dire del titolo? Non mi dite che la parola **regole** non vi ha fatto venire il prurito!

Ecco: avete avuto una prima reazione al libro. Una reazione determinata dalla vostra esperienza.

Iniziamo a discutere a ruota libera, senza sovrapporci con le voci e senza paura di esprimere la nostra opinione: che rapporto avete con le regole che ci sono nella vostra vita? Pensate che le regole incatenano? Che limitano la libertà? Che possono essere utili?

Ora torniamo al libro e facciamo un passo in avanti nella discussione

10 minuti di discussione

- Recuperiamo quel che abbiamo scoperto: nelle illustrazioni sono descritte diverse sfaccettature di un rapporto di amicizia

- Ora colleghiamo questa consapevolezza al concetto di regole e chiediamoci: esistono delle regole (anche non scritte) che sottendono ai nostri rapporti di amicizia?
- Ci aspettiamo qualcosa dai nostri amici? C'è differenza tra regole e aspettative?

Finora non abbiamo solo parlato: ci siamo scambiati idee, riflessioni, spunti a partire da un libro. Lo abbiamo già detto ma è bene ripeterlo: i **bravi lettori sanno trovare in un libro collegamenti con la propria vita, sanno specchiarsi in un libro e discutono delle loro scoperte con altri lettori oppure le annotano sul loro taccuino**. La prima cosa l'abbiamo fatta. Ora vi chiedo di mettere in atto l'altra buona abitudine di un bravo lettore: negli ultimi minuti di questa lezione e una volta a settimana, dopo la lettura, prendete l'abitudine di annotare le vostre riflessioni su quanto il libro vi ha comunicato. Oggi, per esempio, vi chiedo di affrontare questo lampo di scrittura: cosa mi aspetto io dai miei amici e da un'amicizia? Cosa devono aspettarsi i miei amici da me? Scrivete una lista di quando le vostre aspettative sono state disattese o di quando voi credete di aver disatteso le aspettative di qualcuno.